

Cari amici,

pubblico questo articolo per far conoscere la decisione presa dal Governo Giapponese, dalla TEPCO e dalla Nucleare Regulation Authority, di versare l'acqua contaminata dalla radioattività in mare.

Le agenzie di informazione hanno diffuso questa notizia il 12 /07/2018 (agenzia di stampa giapponese KYODO <https://this.kiji.is/389733459851969633>) : “Il 13 luglio a Tokyo si riunirà una commissione del Ministero dell'economia e dello sviluppo, per ufficializzare la decisione di eliminare i contenitori d'acqua contenente trizio, in modo da creare dello spazio per stoccare i detriti combustibili nucleari accumulatisi sul fondo dei reattori di Fukushima Daiichi.” Il 30 ed il 31 agosto, nelle città di Tomioka e Kouriyama, nella prefettura di Fukushima, ed anche a Tokyo, sono indette delle consultazioni pubbliche sul tema, volte a convincere l'opinione pubblica che questa decisione sia l'unica possibile, nonché la migliore; essi sostengono non sia più possibile accumulare quest'acqua.

Utilizzo la pagina della nostra associazione Tomo Amici, per contestare personalmente la decisione del Governo giapponese e per spiegare a tutti i motivi che mi portano alla convinzione che si stia per commettere un grave errore. Si parla di circa un milione di tonnellate di acqua, a detta loro, depurata, nella quale si ritroverebbe solo un ultimo elemento, la cui radioattività decade naturalmente in breve tempo, il Trizio.

Tralasciando gli approfondimenti sul Trizio e sulla sua pericolosità, occorre precisare che l'acqua contaminata di Fukushima non contiene solo questo elemento, poiché essa non deriva dal normale funzionamento della centrale, ma è l'acqua utilizzata per raffreddare i combustibili nucleari e il nocciolo dei reattori fusi di Fukushima, in seguito all'incidente. La Tepco ha dichiarato che i depuratori utilizzati sono efficientissimi, ma sul loro sito ufficiale, si scopre che questi macchinari sono in funzione solo dal 2015!

Dunque, pur volendo credere all'affidabilità dei depuratori in questione, essi non erano presenti da subito dopo il disastro dl 2011 e l'acqua “depurata” prima del 2015 conterrà certamente altri elementi radioattivi pericolosi. Il loro progetto prevede di diluire ulteriormente l'acqua contaminata, ora contenuta in barili, dopodiché riversarla in mare. Tuttavia, la quantità di radioattività non può cambiare solo con la diluizione!

Questo è, a mio avviso, un modo per aggirare alcune leggi, tra cui il Patto di Londra del 1972 che vieta di riversare in acque internazionali alcunché, ed anche la legge giapponese che vieta di versare in acqua liquidi contenenti una data percentuale di sostanze dannose per la salute. Il tentativo del Governo giapponese è di trattare questa questione come un piccolo problema di politica interna, preoccupandosi di interpellare principalmente i pescatori locali della zona di Fukushima... ma come l'aria, l'acqua non ha confini!

Questo non è un problema dei pescatori di Fukushima, non è un problema del Giappone, esso riguarda il mondo intero. Basti pensare alle correnti dell'oceano che giungono sulla costa occidentale degli USA prima di lambire il sud del Giappone!

In Giappone l'informazione è stata data solo da Kyodo (agenzia di stampa) e da un telegiornale locale di Fukushima: considerando la gravità di questa notizia, ho cercato io stessa di divulgarla ai canali di informazione italiani di cui ho potuto recuperare gli indirizzi email, ma, al momento, non ho ricevuto nessuna risposta. Temo che i giornalisti italiani si fidino solamente dell'agenzia di stampa che attualmente parla solo dell'ondata di caldo eccezionale che sta colpendo il Giappone, per questo mi rivolgo a voi affinché mi aiutate a divulgare questa notizia, per impedire questa azione del governo Giapponese occorre la forza dell'opinione pubblica dei paesi stranieri.

Grazie mille.

Chie Wada

Rappresentante dell'associazione Ponte fra Italia e Giappone TomoAmici

◆ Alcuni articoli di questi anni che spiegano i problemi di Fukushima:

"Il Fatto quotidiano" 11/03/2017

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/03/11/nucleare-dicono-che-il-disastro-di-fukushima-sia-finito-ma-non-e-cosi/3443253/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/03/11/fukushima-sei-anni-dopo-bonifiche-a-rilento-e-lombra-dello-sfruttamento-di-lavoratori-senzatetto-e-stranieri/3444772/>

"Ambiente" 28/11/2017

<http://www.rinnovabili.it/ambiente/fukushima-acqua-radioattiva-oceano/>

"The Guardian" 13/04/2016

<https://www.theguardian.com/environment/2016/apr/13/is-it-safe-to-dump-fukushima-waste-in-to-the-sea>